



## Comune di Modena

Assessore alle Politiche Patrimoniali, Decentramento,  
Comunicazione, Politiche Giovanili e Cooperazione Internazionale

*Risposta all'interrogazione del consigliere Andreana (P.D.) avente per  
oggetto:*

***“E' stata valuta la possibilità di spostare la struttura prefabbricata delle  
Poste S.P.A. da Piazza Liberazione in un altro luogo idoneo all'interno  
del villaggio di Modena Est per non limitare i molteplici usi della piazza  
e non aggravare ulteriormente il traffico presente, visto che nelle  
immediate vicinanze sono collocati un asilo nido e una scuola  
dell'infanzia?”***

*(presentata il 3 giugno 2010 prot. 70454)  
risposta scritta*

Poste Italiane s.p.a., in data 16 aprile 2010, ha presentato richiesta di occupazione di suolo pubblico per poter collocare in "Piazza della Liberazione - adiacente alla Circostrizione 2 Modena Est" un container quale sede provvisoria dell'Ufficio indisponibile di Saliceta Panaro, su un area di mq 133 per il periodo che va dal 30 aprile 2010 al 31 dicembre 2011.

La collocazione è stata verificata dai tecnici dello Sportello Unico Edilizia Imprese, del Servizio Viabilità e Traffico (parere favorevole in data 23 aprile 2010), dalla Polizia Municipale (parere favorevole in data 20 aprile 2010), dall'Ufficio Scavi per opportuna conoscenza anche se non erano previsti scavi per allacciamenti fognari o pali luce.

Per tale occupazione e per la sola durata relativa all'anno solare 2010 è previsto il pagamento di una tassa pari a euro 5397,52.

Al momento della collocazione del prefabbricato era casualmente sul posto il presidente della Circostrizione n. 2, Antonio Carpentieri, che, valutando inopportuna l'area individuata, ha verificato con i tecnici la possibilità di una immediata revisione con individuazione di altra area sulla quale collocare il container senza però ottenere risposta positiva.

Nei giorni successivi l'Assessore Poggi ha personalmente parlato sia con la direzione cittadina di Poste Italiane, sia con i responsabili tecnici della sede di Bologna per verificare la disponibilità di ricercare in modo condiviso altre sistemazione, sia, nel caso di risposta negativa alla prima ipotesi, per avere la maggiore certezza possibile dei tempi di realizzazione del progetto di risistemazione dei locali di via dell'Artigianato (sede “fissa” dell'Ufficio Postale di Saliceta Panaro).

Data la disponibilità di massima alla valutazione di altre ipotesi di collocazione del container, su indicazione dell'interrogante che ha coinvolto i cittadini, sono state sottoposte ai tecnici diverse altre aree. Nello specifico: 1 - area su via 9 gennaio a sinistra, dopo il distributore; 2 - area su via 9 gennaio a destra, dopo la polisportiva; 3 - parcheggio struttura 9 gennaio via P. Harris; 4 - nuova piazza a fianco della struttura 9 gennaio e parrocchia Regina Pacis; 5 - piazza al termine di via dei Tipografi; 6 - area di via Busani a nord dell'ex bocciodromo; 7 - area di via Busani a sud dell'ex bocciodromo; 8 - piazza scuola di polizia di via Busani; 9 - parcheggio di fronte all'Oplà.

Dalle verifiche fatte dai tecnici dell'Amministrazione Comunale unitamente a quelli di Poste Italiane, le valutazioni fatte hanno condotto a diversi gradi di fattibilità, tutti però ritenuti insufficienti dato l'alto onere che avrebbe comportato per Poste Italiane il "trasloco" della struttura quantificato in circa 12.000 euro.

Si è allora insistito con i responsabili di Poste Italiane per avere la massima certezza possibile circa i tempi di permanenza in piazza Liberazione.

Telefonicamente i referenti di Bologna hanno indicato prudenzialmente l'autunno 2010 avanzato.

A fronte di specifica lettera di richiesta del 5 luglio u.s. e successivi solleciti telefonici, a tutt'oggi non è pervenuta agli Uffici del Servizio Patrimonio alcuna risposta.